

LEGGE CARLONI

La legge pone l'attenzione sul ricambio generazionale, che è una delle maggiori sfide per la nostra agricoltura; in Italia, infatti, solo una esigua percentuale (il 13,4%) dei titolari di impresa agricola è sotto i 44 anni e cresce leggermente il dato solo di quelle condotte da under 35, pur rimanendo ben al di sotto della media europea.

Ciò testimonia un'importante, seppur flebile tendenza ad un rinnovato interesse dei giovani per l'agricoltura - testimoniato anche dalla maggiore attenzione di questi ai prodotti tipici di qualità a forte vocazione territoriale e dalla crescente considerazione dell'impatto delle produzioni dal punto di vista ambientale, nonché l'interesse per l'offerta lavorativa a contatto con la natura come gli agriturismi e la cosiddetta agricoltura sociale.

Tuttavia, l'inserimento di giovani all'interno del circuito agricolo continua a presentare una serie di ostacoli sia sotto il profilo creditizio che burocratico, taluni legati, in particolare, alla specificità del settore come ad esempio i particolari vincoli di accesso all'utilizzo dei terreni.

Tale accesso è reso, inoltre, non agevole a causa degli elevati prezzi della terra coltivabile, nonché dei costi iniziali degli impianti, dell'impiego di manodopera qualificata e di una legislazione farraginoso. A ciò si aggiunga che l'impresa agricola ha dei tempi legati alla ciclicità delle produzioni e degli agenti atmosferici, soprattutto negli ultimi anni poco prevedibili per i cambiamenti climatici, che spesso non trovano compatibilità nei tempi di gestione dei bandi e dei finanziamenti dedicati.

Tutto ciò non rende giustizia a quei giovani imprenditori agricoli competenti, interconnessi e aperti all'innovazione, che hanno creduto e investito in questo campo e che vogliono muoversi in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Lo scopo è, dunque, di addivenire ad un sistema di norme nazionali che, in complementarità con quelle europee, diano uno strumento tangibile di vicinanza e

supporto alla nostra “gioventù agricola”.

Misure concrete, quindi, che, in un settore nevralgico come l’agricoltura, permettano ad un giovane non solo di avviare un’impresa, ma anche di rimanere a lungo termine in agricoltura in modo sostenibile. Va in tale direzione la proposta di strumenti di accompagnamento dedicati ai giovani, un contributo dilatato nel tempo, misure strutturali che non richiedano proroghe ogni anno e non siano soggette a continui ripensamenti e modifiche, al fine di fornire un quadro normativo certo e con una visione chiara del futuro.

Obiettivi:

- ☞ **promuovere e sostenere l’imprenditoria giovanile nel settore agricolo**
- ☞ **rilanciare sistema produttivo agricolo, con interventi per favorire l’insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo**

Destinatari: imprese, in qualsiasi forma costituite, in cui sussiste una delle condizioni:

- il titolare sia un imprenditore agricolo di età superiore ai diciotto e inferiore ai quarantuno anni compiuti;
- nel caso di società di persone e di società cooperative, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età superiore ai diciotto e inferiore quarantuno anni compiuti;
- nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra diciotto e quarantuno anni compiuti e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

La proposta di legge:

➤ prevede misure a sostegno dell'insediamento dei giovani in agricoltura:

1. **Istituisce un fondo** nello stato di previsione del MASAF per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo. Le risorse finanzieranno:
 - l'acquisto di terreni e strutture necessari per l'avvio dell'attività imprenditoriale agricola;
 - l'acquisto di beni strumentali, con priorità per quelli destinati ad accrescere l'efficienza aziendale e a introdurre innovazioni relative al prodotto, alle pratiche di coltivazione e di manutenzione naturale dei terreni e al processo di coltivazione dei prodotti attraverso tecniche di precisione;
 - l'ampliamento dell'unità minima produttiva;
 - l'acquisto di complessi aziendali già operativi.

2. **Regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili**

Si tratta della possibilità di optare per un regime fiscale agevolato, consistente nel pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinata applicando l'aliquota del 12,5 % alla base imponibile costituita dal reddito d'impresa prodotto nel periodo d'imposta. L'opzione ha effetto per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro periodi d'imposta successivi.

3. **Agevolazioni in materia di compravendita di fondi rustici**

Dimezza le spese notarili in caso di compravendita di terreni agricoli e loro pertinenze, per un corrispettivo non superiore a 200.000 euro, per le imprese giovanili agricole e giovani imprenditori agricoli.

4. **Credito d'imposta per le spese sostenute per la partecipazione a corsi di formazione**

È previsto un contributo, sotto forma di credito di imposta, pari all'80 % delle spese sostenute nell'anno 2024 per la partecipazione a corsi di formazione per la gestione dell'azienda agricola.

➤ **prevede misure per favorire la permanenza dei giovani nel settore
agricolo e il ricambio generazionale**

1. **Agevolazioni fiscali per l'ampliamento delle superfici coltivate**

Per i giovani imprenditori agricoli con la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale e iscritti alla relativa gestione previdenziale, che acquistino o permutino terreni agricoli e loro pertinenze, l'imposta di registro e le imposte ipotecaria e catastale sono versate nella misura del 60 % di quelle, ordinarie o ridotte, previste dalla legislazione vigente.

2. **Diritto di prelazione nelle procedure di alienazione e locazione, nel caso di più soggetti confinanti** a favore, nell'ordine, di imprese:

- a. il cui titolare sia un imprenditore agricolo di età superiore ai diciotto e inferiore ai quarantuno anni compiuti;
- b. nel caso di società di persone e di società cooperative in cui almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età superiore ai diciotto e inferiore ai quarantuno anni compiuti;
- c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra diciotto e quarantuno anni compiuti e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

3. **Servizi di sostituzione**

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere:

- programmi per favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole tramite l'erogazione di incentivi alle associazioni costituite in maggioranza da giovani imprenditori agricoli per la gestione di servizi di sostituzione nelle aziende associate, prevedendo, in particolare, tra i casi di sostituzione, la sostituzione dell'imprenditore, del coniuge o di un coadiuvante;
- la frequenza di corsi di formazione e di aggiornamento professionale da parte dei giovani imprenditori agricoli associati;
- l'assistenza a minori di età inferiore a otto anni;
- prevedere incentivi per il mantenimento dell'unità aziendale e il ricambio generazionale delle imprese agricole mediante l'utilizzo del patto di famiglia.

4. **Costituzione dell'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro giovanile nell'agricoltura**, con compiti di:

- raccolta ed elaborazione di dati, effettuazione di analisi normative, collegamento con le fonti di informazione e divulgazione ai fini della promozione di iniziative nel campo dell'imprenditoria agricola giovanile;
- consulenza e supporto nei riguardi delle amministrazioni e degli enti pubblici;
- promozione di politiche attive.

5. **Vendita diretta**

Consente ai comuni di riservare alle imprese giovanili agricole e ai giovani imprenditori agricoli una quota di posteggi fino al 50 per cento del loro numero complessivo nei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli.